

## Tsipras ringrazia Renzi per aver respinto la proposta di Schaeuble di rinviare l'intesa

**E' stato un «importante successo» per la Grecia: «la fine dell'austerità e dei salvataggi». In un breve intervento in televisione, Alexis Tsipras si è concesso ieri un bilancio positivo dell'accordo politico raggiunto venerdì sera all'Eurogruppo, che prevede un'estensione degli aiuti alla Grecia per quattro mesi, se il governo riuscirà a mettersi d'accordo con Ue, Bce e Fmi su un nuovo programma di riforme. Ma il premier greco si è mostrato anche consapevole che il negoziato è appena agli inizi: «abbiamo vinto una battaglia - ha aggiunto - ma non la guerra. Le difficoltà sono ancora davanti a noi». Più esplicito, il portavoce del governo Gabriel Sakellaridis, che ha ammesso la difficoltà di un governo inesperto nell'affrontare i politici europei, alcuni dei quali di lungo corso: «Sono state tre settimane difficili per un governo che non ha espe-**

**rienza. La vera battaglia inizia ora», ha spiegato a Mega tv.**

**Intanto, emergono nuovi dettagli sul difficile Eurogruppo di giovedì. Girava voce già la sera stessa che Wolfgang Schaeuble fosse stato tentato dall'idea di rinviare una decisione; ad un certo punto da Atene era rimbalzata persino un'indiscrezione che Tsipras volesse un vertice dei capi di Stato e di governo per chiudere la partita, visto lo stallo al tavolo dei ministri delle Finanze. Invece, a sorpresa, Italia e Francia hanno fatto fronte comune e hanno respinto il tentativo del ministro delle Finanze tedesco di convocare una nuova riunione la prossima settimana. Lo ha riferito ieri l'Ansa citando fonti socialiste presenti alla riunione dei leader europei del Pse di Madrid. Uno altolà che Pier Carlo Padoan e Michel Sapin hanno motivato con ragioni ovvie: un rinvio avrebbe rischiato di alzare la tensione sui mercati e**

avrebbe rischiato di far deragliare tutto. Per i tedeschi, il fattore tempo, che avrebbe stretto sempre più il cappio al collo di Atene, aveva probabilmente lo scopo di strappare concessioni maggiori. Ma come spesso accade, la Germania ha scarsa dimestichezza per gli umori dei mercati: sarebbe stato rischioso sfidarne la fiducia, con la Grecia in piena emorragia di capitali e sempre più a corto di liquidità.

In ogni caso Padoan, che alcuni media francesi hanno già festeggiato nei mesi scorsi come il vero deus ex machina della mediazione sulla flessibilità del Patto di stabilità (nella generale indifferenza italiana), ha mostrato anche giovedì di sapersi muovere nel momento più importante. E se Schaeuble ha deciso di cedere al fronte italo-francese, accettando di chiudere l'accordo con i greci, è anche per la nota stima che ha per il suo omologo italiano. E ieri sera Alexis

Tsipras ha chiamato direttamente Matteo Renzi, per ringraziarlo per il ruolo svolto dall'Italia. Padoan ha festeggiato l'intesa, dal canto suo, con un breve commento: «è un successo storico», ha detto.

Intanto, durante un consiglio dei ministri convocato ieri in Parlamento, il governo greco ha già cominciato a discutere le riforme da presentare lunedì a Bruxelles. Secondo indiscrezioni, tra le riforme ci sono l'introduzione di una generosa rateizzazione per chi deve pagare tasse arretrate, riforme per il lavoro, norme fiscali e l'indipendenza della Segreteria generale del Fisco. Altre misure sarebbero ispirate a indicazioni fornite dall'Ocse.

**TONIA MASTROBUONI**  
INVIATA A BERLINO